ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Fondazione Vassallo: “Accolto il nostro invito, il Governo parte civile nel processo”

16 Settembre 2025



La **Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore** ha accolto con grande soddisfazione la decisione del Governo di costituirsi parte civile nel processo per l’omicidio del Sindaco Pescatore. Una scelta maturata dopo l’appello lanciato il 5 settembre 2025, nel giorno del quindicesimo anniversario della morte di Angelo, da parte della Fondazione guidata da **Dario Vassallo**. Alla prima udienza preliminare, presso la Cittadella Giudiziaria di Salerno, la presenza dello Stato è stata forte e significativa: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’ANCI, l’ASMEL, Avviso Pubblico, Libera, Legambiente, la Fondazione Vassallo e numerose altre realtà. In totale, sono 23 le domande di costituzione di parte civile tra enti, associazioni e personalità, un abbraccio corale di legalità attorno alla memoria di Angelo Vassallo.

“Non cerchiamo vendetta, cerchiamo la verità – ha spiegato Dario Vassallo –. Dopo quindici anni e undici giorni siamo riusciti a portare sul banco degli imputati cinque persone collegate all’omicidio di Angelo. Sarà il processo a stabilire le responsabilità, ma oggi è una giornata importante non solo per la Fondazione, ma per l’Italia intera. Penso che Angelo sarebbe contento: la sua battaglia per la legalità è diventata quella di un Paese intero. È andata benissimo perché lo Stato ha fatto lo Stato: la Presidenza del Consiglio, l’ANCI, l’ASMEL, Avviso Pubblico, Libera, Legambiente e tante altre realtà si sono unite in un abbraccio attorno alla figura di Angelo. È un grande giorno per l’Italia e per la democrazia: quando si uccide un sindaco si feriscono i valori democratici, ma oggi lo Stato ha dato un segnale forte di presenza e di riscatto. Senza il grande lavoro dei Carabinieri del ROS, che hanno indagato senza guardare in faccia a nessuno, oggi non saremmo qui. A loro va il nostro ringraziamento più profondo.”

Il Vicepresidente **Massimo Vassallo** ha sottolineato la portata storica di questo momento: “È un giorno fondamentale per il nostro Paese e per il Sud. Portare davanti alla giustizia questi imputati significa non arrendersi all’oblio né alla rassegnazione. È una pietra miliare per la democrazia. Angelo non è solo nostro fratello, ma un simbolo di legalità per tutti, un esempio di sindaco che ha messo al centro i cittadini, la sua terra e il bene comune.”

Grande soddisfazione anche dall’avvocato della Fondazione, **Antonio Ingroia**, che ha parlato di un passaggio determinante: “La giustizia arriva, magari lenta, magari tardi, ma arriva. Credo che sia un momento molto importante. Merito, va detto ancora una volta, della Procura di Salerno e dei Carabinieri del Ros che hanno indagato senza guardare in faccia a nessuno. La costituzione di parte civile di tante associazioni dimostra che c’è un’Italia che crede ancora nella giustizia e che vuole verità e giustizia.”

L’Avvocato Anna Maria Anselmi, che affianca la Fondazione nel percorso giudiziario, ha evidenziato il valore simbolico di questa udienza: “Rispetto ad altre esperienze, questa volta non eravamo soli. Nella vicenda del processo Due Torri bis, la Fondazione era l’unica parte civile; oggi invece abbiamo visto la nutrita partecipazione dello Stato, di associazioni locali e nazionali, di fondazioni che difendono la legalità. È già un grande risultato essere arrivati fin qui. In aula si respirava un’aria pesante, ma anche carica di significato: la presenza delle istituzioni è la dimostrazione che lo Stato vuole sostenere la legalità e allinearsi a essa. Questo è un processo simbolo: uccidendo un sindaco si uccide lo Stato, e per questo la battaglia per la verità sull’omicidio di Angelo Vassallo riguarda tutti gli italiani.”

Il processo che si apre a Salerno non rappresenta soltanto l’accertamento di responsabilità individuali, ma è il frutto di un percorso condiviso che in questi anni ha visto centinaia di sindaci, istituzioni, associazioni e cittadini al fianco della Fondazione Vassallo. Una lunga marcia civile che oggi entra in una nuova fase, portando con sé la memoria viva del Sindaco Pescatore, che continua a rappresentare un faro di legalità per l’Italia intera.